

-E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20. PROVENTI STRAORDINARI**

- plusvalenze da alienazioni	54.570	108.708	(54.138)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	194.025	30.449	163.576
- altri proventi	397.500	1.715.898	(1.318.398)
Totale 20	646.095	1.855.055	(1.208.960)

21. ONERI STRAORDINARI

- minusvalenze da alienazioni	23.654	18.223	5.431
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.067	3.528	(461)
- costi per esodi anticipati	199.604	30.814	168.790
- altri oneri	210.814	1.544.011	(1.333.197)
Totale 21	437.139	1.596.576	(1.159.437)

Totale E) Partite straordinarie

208.956	258.479	(49.523)
----------------	----------------	-----------------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)

(2.555.423)	(2.038.638)	(516.785)
--------------------	--------------------	------------------

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) imposte correnti	318.000	372.709	(54.709)
b) imposte differite	(1.038)	(560)	(478)
Totale 22	316.962	372.149	(55.187)

Utile/(Perdita) di esercizio

(2.872.385)	(2.410.787)	(461.598)
--------------------	--------------------	------------------

(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI

(7.563)	(19.868)	12.305
----------------	-----------------	---------------

UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(2.879.948)	(2.430.655)	(449.293)
--------------------	--------------------	------------------

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1999

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1999 è il sesto redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 – B.3 – B.4).

Vengono infine presentati, ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico consolidati dell'esercizio 1998.

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1999 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Si precisa, inoltre, che le riclassifiche, peraltro non significative, operate nell'esercizio 1999 nell'ambito delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state operate analogamente anche sui saldi riferiti all'esercizio precedente, al fine di permettere l'omogenea comparabilità dei singoli valori e sono, di volta in volta, analiticamente indicate.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, nel corso del 1999, sono entrate nell'area di consolidamento la società Serfer S.r.l. e le sue controllate Servizi Ferroviari Portuali Ferport S.r.l. e Servizi Ferroviari Portuali Ferport Napoli S.r.l. a seguito delle ulteriori quote di capitale sociale sottoscritte da FS CARGO S.p.A. che hanno elevato la percentuale di possesso nella Serfer S.r.l. dal 36% al 99,91% e la Società Omnia Logistica S.r.l. (già Omnia Express Sardegna S.r.l. in liquidazione) a seguito della revoca dello stato di liquidazione e della modifica dell'oggetto e della ragione sociale.

A seguito della cessione della relativa quota di partecipazione nell'ambito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, sono uscite dall'area di consolidamento le società Alom S.r.l., Interporto di Vado S.c.p.A. e Metrotipo S.p.A. con la sua controllata PRM Industriale S.p.A..

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente, al netto del relativo effetto fiscale.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

Attività e passività: ai cambi a fine anno
Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono stati iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS, avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato dal Ministro del Tesoro sulla base, sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «5. *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.*».

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento della voce, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Da ultimo si segnala che, nell'ambito del processo di societizzazione in corso, in esecuzione dell'accordo con la SBB firmato il 2 febbraio 2000, di cui si è riferito nella Relazione sulla Gestione, è previsto il conferimento del ramo d'Azienda Merci ad una società a capitale paritetico FS e SBB. Tale ramo le cui attività sono costituite dal materiale rotabile è oggetto di valutazione da parte di un perito nominato dal Tribunale di Roma. Le eventuali minusvalenze che in base a tale perizia dovessero emergere dal conferimento saranno contabilmente rilevate quando, su questa base, saranno quantificabili utilizzando, se autorizzato dall'assemblea, il Fondo Ristrutturazione.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A., ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità, che la TAV S.p.A. sta costruendo, saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, la Capogruppo non ha ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura stessa come sopra determinati in attesa che vengano compiutamente definiti i futuri assetti societari e con essi tali prospettive di redditività e in quanto la rideterminazione di tali valori, in conformità all'art. 55 della legge 449/97, dovrà essere effettuata sulla scorta di una valutazione del ramo d'azienda

“Gestione dell’Infrastruttura”, tuttora da disporre da parte del Ministero del Tesoro. Ciò tenuto anche conto che, nelle more, è stato costituito il Fondo Ristrutturazione previsto dall’art. 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell’Infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell’anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove, per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l’aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, sostenuti dalla Capogruppo, sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle

rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

Si ricorda che, al 31 dicembre 1998 i debiti e i crediti delle valute aderenti all'Euro sono stati convertiti applicando i relativi tassi fissi di conversione e le differenze di cambio che ne sono emerse sono state imputate al conto economico.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, l'indennità stessa viene interamente rimborsata da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore dei materiali a lenta movimentazione nel loro complesso
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri, che nel 1998 venivano rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, a decorrere dall'esercizio 1999 vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni, o in diminuzione delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" quale riduzione del costo sostenuto per le stesse.

Negli esercizi precedenti al 1998 venivano portati in aumento del Patrimonio Netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una "*Gestione Patrimoniale*", posta temporaneamente nel bilancio della Capogruppo, in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri e destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

La mancata iscrizione di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso delle pensioni pagate da una parte ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Al riguardo si fa presente che l'art. 43 della legge 23 dicembre 1999, n.488 (Legge finanziaria 2000) prevede la soppressione del fondo e l'istituzione presso l'INPS di «*un apposito Fondo Speciale al quale è iscritto obbligatoriamente, con effetto dalla stessa data, tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato Spa.*».

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92 per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo per ristrutturazione ex legge 23 dicembre 1998, n.448

Trattasi del Fondo costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale della Capogruppo.

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono iscritti nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che vengono coperti con tali utilizzi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 recentemente emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valori al 31.12.1999	464.981
Valori al 31.12.1998	252.932
Aumento (diminuzione)	212.049

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO					AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VALORI NETTI	
	Saldo al 31.12.98	Incre- menti	Decre- menti	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Saldo al 31.12.99	Saldo al 31.12.98	Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Saldo al 31.12.99	Valori al 31.12.98	Valori al 31.12.99
Costi di impianto ed ampliamento												
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	5.380	279	(726)		4.933	4.861	399	(616)		4.644	519	289
- Spese di ampliamento	1.123	138	(56)	(7)	1.198	770	235	(45)	(2)	958	353	240
	6.503	417	(782)	(7)	6.131	5.631	634	(661)	(2)	5.602	872	529
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità												
- Pubblicità	474	46	(133)		387	386	38	(97)		327	88	60
- Ricerca e sviluppo	249.915	186	(190)	921	250.832	200.603	41.808	(190)		242.221	49.312	8.611
	250.389	232	(323)	921	251.219	200.989	41.846	(287)	0	242.548	49.400	8.671
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.425	367	(403)	15	5.404	2.965	771	(360)		3.376	2.460	2.028
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	203.438	2.345	(261)	52.439	257.961	163.633	28.824	(225)	113	192.345	39.805	65.616
Avviamento	13.171		(717)		12.454	9.054	1.343	(367)		10.030	4.117	2.424
Immobilizzazioni in corso e acconti	113.552	200.750	(14.983)	(105.296)	194.023	91	56			147	113.461	193.876
Altre	69.081	100.100	(2.530)	63.561	230.212	29.725	18.610	(1.514)		46.821	39.356	183.391
Differenza di consolidamento	47.719	6.151	(230)		53.640	44.258	1.074	(138)		45.194	3.461	8.446
Totale	709.278	310.362	(20.229)	11.633	1.011.044	456.346	93.158	(3.552)	111	546.063	252.932	464.981

La variazione in aumento (212.049 milioni) è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (310.362 milioni), rettifiche e riclassifiche (11.522 milioni), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (93.158 milioni) e le dismissioni (-16.677 milioni).

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono principalmente riconducibili ai contributi in conto interessi riconosciuti dalla Capogruppo alla società TAV S.p.A., come previsto dalla vigente normativa, per 93.642 milioni.

E' da rilevare che la Capogruppo, per una migliore classificazione, include nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" costi per taluni lavori in corso che nell'esercizio 1998 erano inclusi tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 49.750 milioni ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 1998.

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto; l'incremento di tale voce è dovuto al plusvalore pagato sull'acquisto del 20% della società Fercredit S.p.A., mentre il decremento è dovuto alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio delle differenze di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti relativamente alle società FS CARGO S.p.A. e Italcontainer S.p.A., nonché all'uscita dall'area di consolidamento della società P.R.M. Industriale S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei contributi in conto interessi riconosciuti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A., il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

Immobilizzazioni materiali

Valore di carico al 31.12.1999	122.089.197	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.1999	<u>32.470.416</u>	
		89.618.781
Valore di carico al 31.12.1998	117.286.188	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.1998	<u>28.998.237</u>	
		88.287.951
Aumento (diminuzione)		1.330.830

Nell'esercizio 1999 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 1.330.830 milioni passando da un saldo di 88.287.951 milioni al 31 dicembre 1998 a 89.618.781 milioni al 31 dicembre 1999.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine ferroviarie che da quelle private.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono compresi i cespiti radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.

Nella colonna riclassifiche è evidenziato, in particolare, il trasferimento effettuato dalla Capogruppo dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti pari a 6.616.396 milioni.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1999 applicando le aliquote indicate nella tabella 2, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso, in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, la Capogruppo, in luogo degli ammortamenti, effettua corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento. Il suddetto fondo si è decrementato, relativamente ai beni trasferiti tra i cespiti, per 150.000 milioni riclassificati tra gli ammortamenti della voce "Infrastruttura ferroviaria e portuale"; si è incrementato per svalutazioni operate nell'esercizio su beni non ancora trasferiti tra i cespiti (50.000 milioni) e per un'ulteriore svalutazione in relazione a rettifiche in via di definizione da apportare su talune commesse in corso di lavorazione (22.977 milioni).

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

COSTO ORIGINARIO					
Valori di carico	Valori al 31/12/1998	Incrementi	Dismissioni e recupero anticipi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Valori al 31/12/1999
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	69.163.918	12.826	(214.954)	5.520.217	74.482.007
2. Impianti e macchinario	23.948.164	617.955	(225.069)	1.110.834	25.451.884
3. Attrezzature industriali e commerciali	891.359	34.322	(5.020)	1.256	921.917
4. Altri beni	786.134	65.428	(18.852)	(384)	832.326
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	22.496.613	5.833.953	(1.234.672)	(6.694.831)	20.401.063
TOTALE	117.286.188	6.564.484	(1.698.567)	(62.908)	122.089.197